



COMUNE DI LARIANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

SETTORE IV – LL.PP. E MANUTENZIONI

Mitigazione del rischio idrogeologico – Regimazione delle acque zona SUD-OVEST nel Comune di Lariano (RM)

RELAZIONE

1. PREMESSA

La presente Relazione Tecnico-Illustrativa ha per oggetto l'ipotesi di soluzione progettuale individuata dall'ufficio tecnico per il sistema di drenaggio delle acque meteoriche nella parte SUD-OVEST del comune di Lariano tenendo conto delle problematiche legate all'idraulica del territorio e relativa sostenibilità

Per idraulica del territorio si intende quella disciplina che si occupa del governo delle acque superficiali in relazione alle peculiarità antropiche e alle condizioni fisiche del territorio in cui si trovano a fluire.

Le soluzioni tecniche previste per le reti di drenaggio urbano del comparto in oggetto, hanno necessariamente implicato la diversificazione dei deflussi delle acque di origine meteorica, così che queste possano essere invase nella fognatura delle acque bianche nel rispetto dei principi di gestione del rischio idraulico del territorio.

Il rispetto di tali principi si rende necessario in virtù delle condizioni di criticità idraulica cui può essere sottoposto il corpo ricettore delle acque meteoriche esistente.

Il presente studio è in primo luogo volto a verificare la condizione del carico idraulico sul bacino di pertinenza al fine di stabilirne l'adeguatezza o meno alle esigenze del recapito esistente. Si valuterà quindi la compatibilità allo stato di fatto e di progetto del reticolo fognario ed idrografico di sopportare il carico idraulico e limitarne gli effetti sull'intero reticolo idrografico territoriale inteso nel suo assetto e comportamento complessivo.

2. INQUADRAMENTO E CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE

L'area in cui ricadono gli interventi progettuali proposti si colloca geograficamente a SUD-OVEST del centro abitato di Lariano (RM).

In generale, il complesso degli interventi riguarderà l'area di seguito individuata.

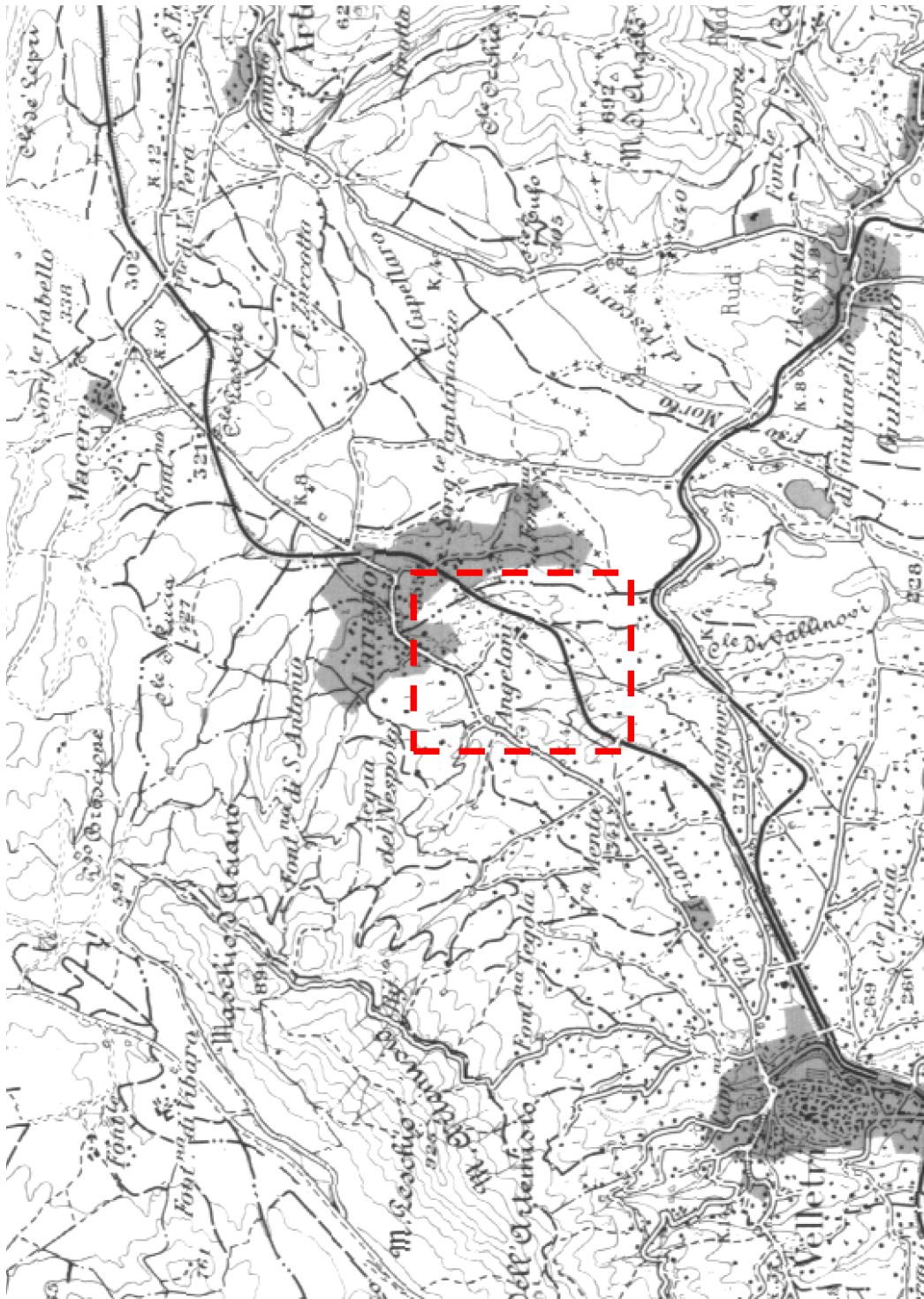
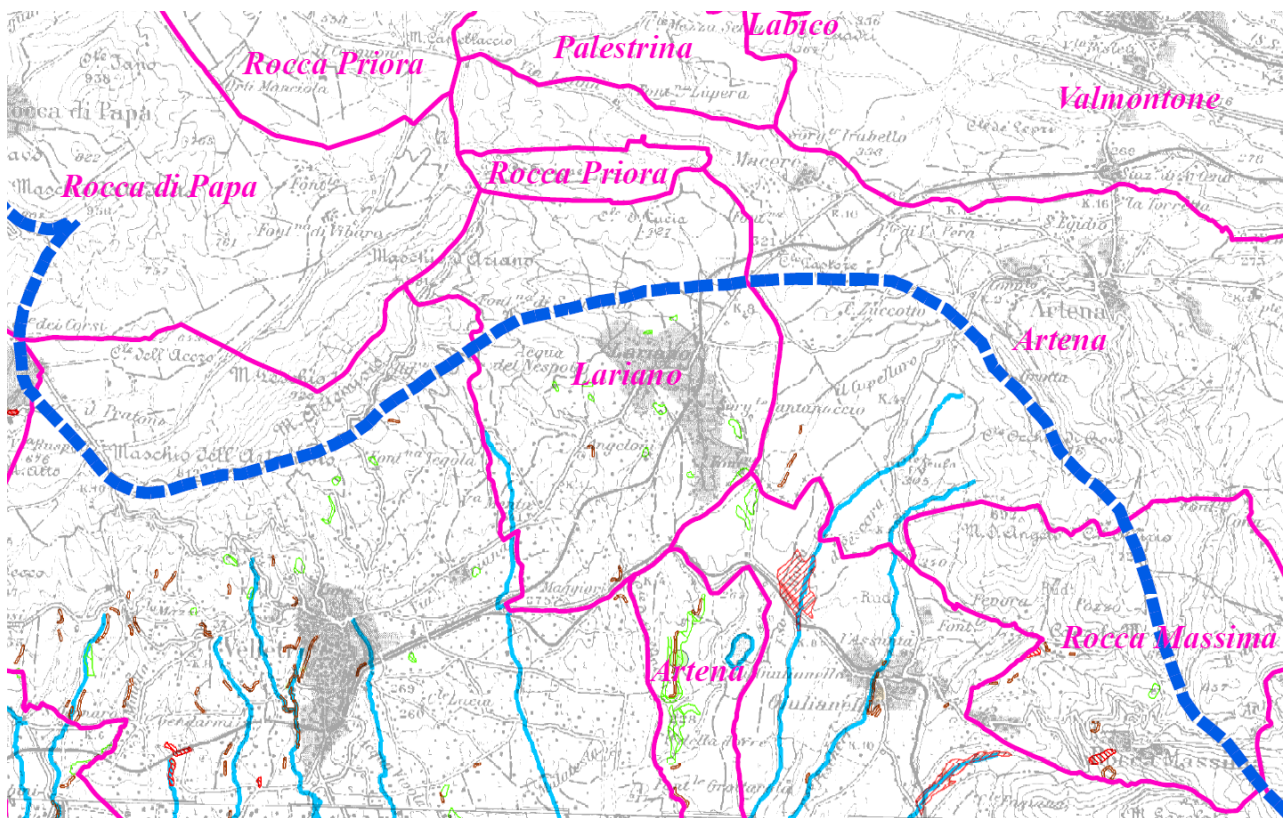
















Figura 1 Individuazione area su carta topografica



LEGENDA

<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)</p> <p> Aree a Pericolo A (artt. 7 e 23)</p> <p> Aree a Pericolo B1 (artt. 7 e 24)</p> <p> Aree a Pericolo B2 (artt. 7 e 25)</p> <p> Aree a Pericolo C (artt. 7 e 26)</p>	<p>AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (artt. 9 - 19 - 27)</p> <p> Aree di Attenzione Geomorfologica (artt. 9 e 19)</p> <p> Aree di Attenzione Idraulica (artt. 9 e 27)</p> <p> Corsi d'acqua principali classificati pubblici con D.G.R. n. 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)</p> <p> Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)</p>
<p>AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)</p> <p> Aree a Pericolo A (artt. 6 e 16)</p> <p> Aree a Pericolo B (artt. 6 e 17)</p> <p> Aree a Pericolo C (artt. 6 e 18)</p>	<p>LIMITI AMMINISTRATIVI</p> <p> Limite Autorit. dei Bacini Regionali</p> <p> Limiti Comunali</p> <p> Limite Regionale</p>

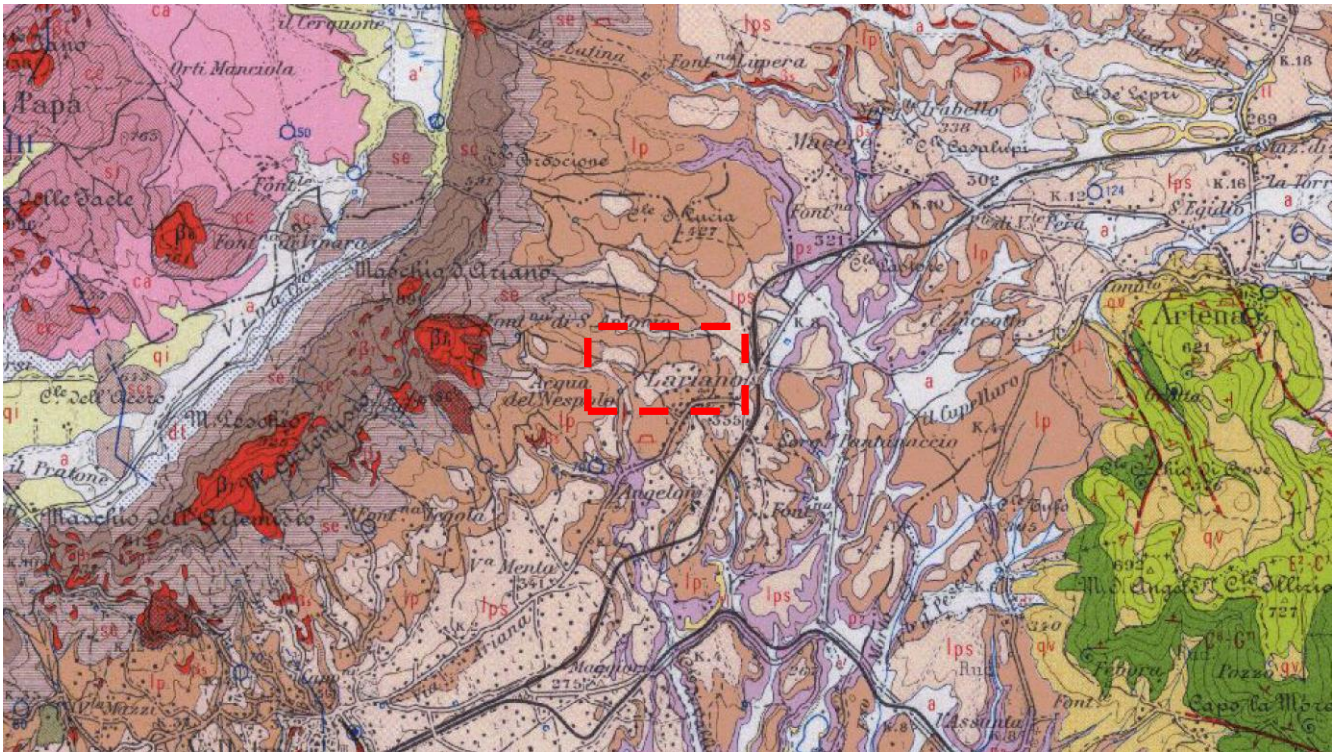
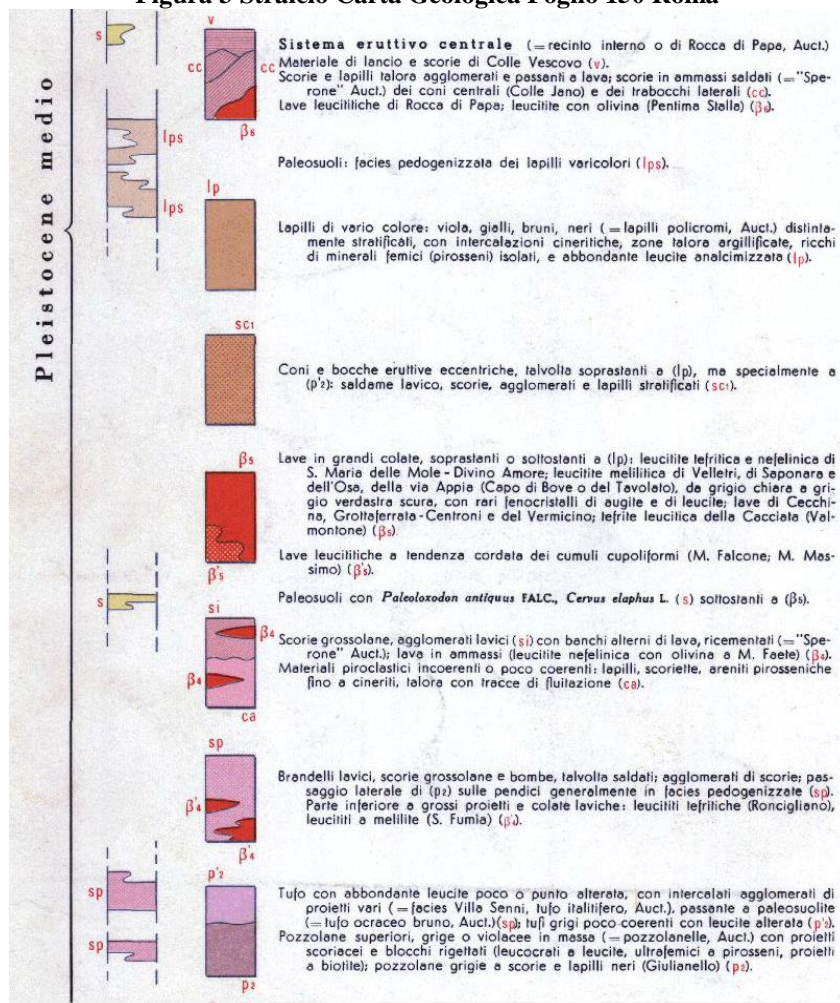


Figura 3 Stralcio Carta Geologica Foglio 150 Roma



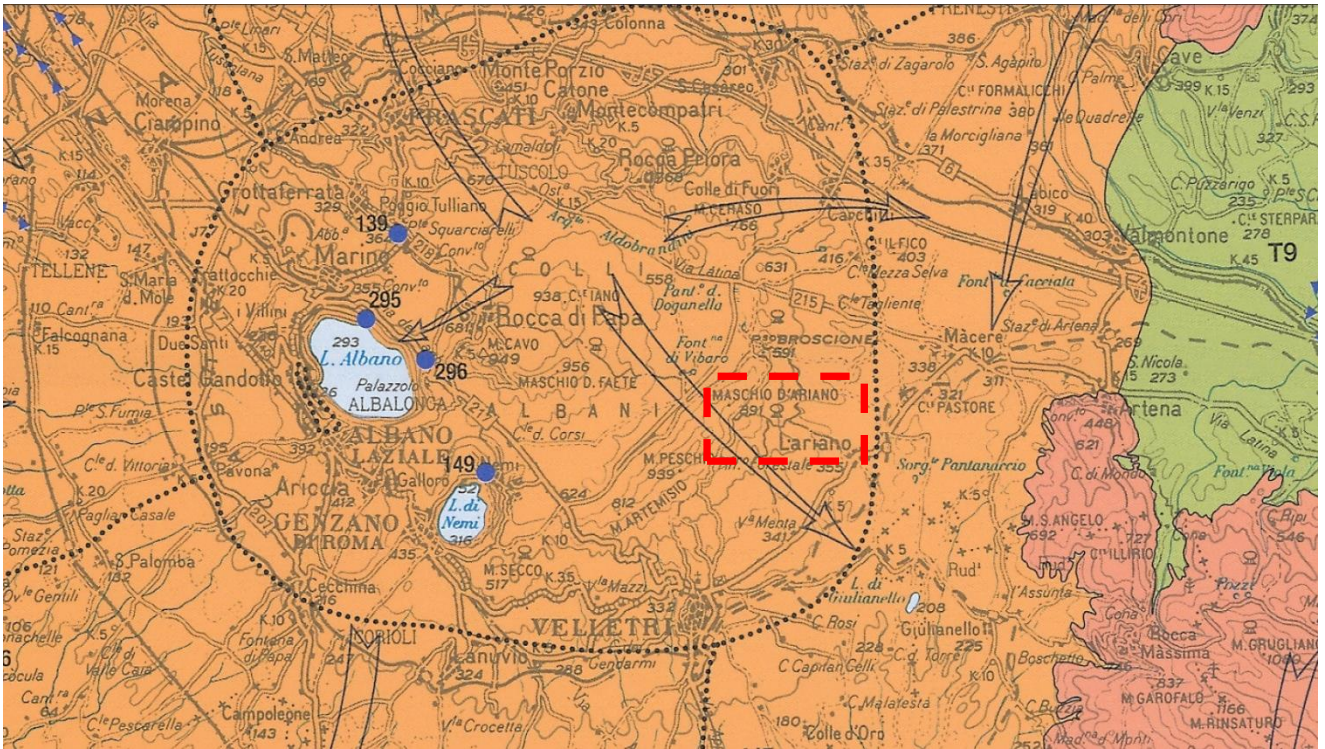


Figura 4 Stralcio Carta Idrogeologica del Lazio

3. OBIETTIVI PERSEGUITI E SOLUZIONI TECNICHE

Gli interventi sono mirati alla messa in sicurezza idraulica della zona mediante la regimentazione delle acque di monte ed il loro razionale convogliamento verso il naturale recettore posto più a valle.

L'analisi in oggetto ha evidenziato che per l'area emerge un'esposizione diretta a significativi fenomeni di allagamento potenziale.

In particolare, la progettazione prevede la seguenti tipologie di intervento

- Messa in sicurezza della strada rurale, che funge da alveo strada mediante la realizzazione di cunette al margine della sede stradale;
- Realizzazione di due vasche di laminazione;
- Realizzazione di tombino per l'interconnessione delle acque di monte verso il recettore naturale e contestuale realizzazione di drenaggi superficiali nelle zone limitrofe.
- Interventi puntuali per l'eliminazione di potenziali cause di rischio e ripristini.

4. INTERVENTI PREVISTI

In relazione alla natura ed alle finalità degli “*Interventi di messa in sicurezza del territorio con azioni di regimentazione delle acque*” sono state progettate le seguenti opere ammesse a fruire agli incentivi ammissibili:

- **Messa in sicurezza alveo strada;**
- **Messa in opera di tombino di interconnessione;**
- **Interventi puntuali e ripristini**

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai seguenti prezzi regionali:

QUADRO TECNICO ECONOMICO

(Redatto secondo il D.M. parametri del 16/06/2016 – Categoria D.05)

A) LAVORI		
a1)	Lavori a misura	1.500.000,00
a2)	Sicurezza	75.000,00
TOTALE A		1.575.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1)	Imprevisti	75.000,00
b2)	Indagini geologiche	19.000,00
b3)	Relazione geologica	16.500,00
b4)	Progettazione definitiva	43.300,00
b5)	Progettazione esecutiva	22.000,00
b6)	Sicurezza in fase di progettazione	9.500,00
b7)	Verifica, validazione progetto	25.000,00
b8)	Direzione lavori e contabilità	52.000,00
b9)	Sicurezza in fase di esecuzione	23.800,00
b10)	Spese per commissioni	4.000,00
b11)	Supporto al RUP	5.000,00
b12)	Spese per pubblicità	3.000,00
b13)	Incentivi art. 113 D.Lgs 50/2016	31.500,00
b14)	Collaudo tecnico-amministrativo	8.000,00
b15)	INARCASSA 4% su b4), b5), b6), b7), b8), b9), b11), b14)	7.544,00
b16)	EPAP 2% di b2) (Cassa Geologi)	330,00
b17)	IVA 22% su A + b1)	363.000,00
b18)	IVA 22% su b2), b3), b4), b5), b6), b7), b8) b9), b10), b11), b12), b14), b15), b16)	20.900,00
TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE		729.374,00
TOTALE INTERVENTO		2.304.374,00

Il Responsabile Settore IV
Geom. Piero Cedroni

